

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 1

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

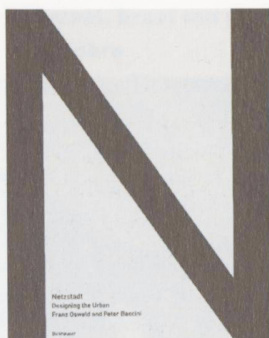
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

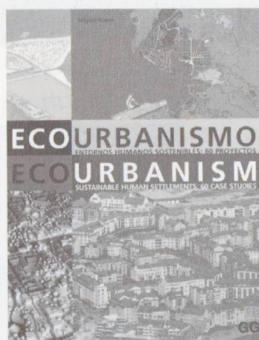


Franz Oswald and Peter Baccini. *Netzstadt – designing the urban*. Birkhäuser, Basel Boston Berlin, 2003 (ril., 22 x 28 cm, ill. 160 col. + 100 b/n, 340 p.p., bibliografia, inglese)

La città contemporanea è il soggetto al quale viene applicato il metodo di analisi che gli autori denominano *Netzstadt Method*, il metodo della città-rete. La città è un organismo creato e gestito dalle persone e dalle relazioni che queste instaurano con il contesto. La combinazione di parametri «morfologici» e parametri «fisiologici» è la strategia utilizzata per analizzare alcuni esempi di città-rete, con una metodologia simile a quella dell'investigazione scientifica. Il volume si struttura in cinque capitoli: 1) *Approaches to the Contemporary City*; 2) *The Netzstadt*; 3) *The Netzstadt Method*; 4) *Designing the Urban with the Netzstadt Method*; 5) *The Synoikos Method*. Nelle letture della realtà urbana vengono considerati i temi più contemporanei come il *new urbanism* o la dinamica locale-globale. Questa innovativa lettura vuole confrontarsi con la realtà per tentare di offrire alcune chiavi per operare all'interno della logica contemporanea di città-rete; temi come la sostenibilità, il rinnovamento, la conversione e la responsabilità vengono approfonditi in dettaglio. Gli esempi presentati sono tutti relativi all'area geografica elvetica, ma i risultati e la metodologia sembrano essere validi per qualsiasi altra regione o paese. La teoria è inoltre illustrata con materiale grafico di grande interesse.

Franz Oswald (1938) è professore emerito in Architettura e Progettazione presso l'ETH di Zurigo.

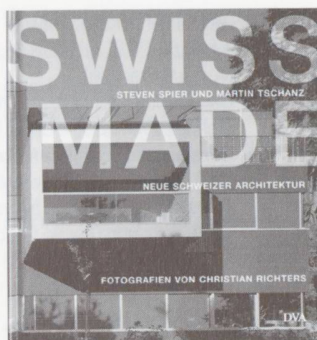
Peter Baccini (1939) è professore in Management delle risorse e dei rifiuti al Dipartimento Civile di Ingegneria Ambientale a Zurigo.



Miguel Ruano. *Ecourbanismo – entornos humanos sostenibles: 60 proyectos / Ecourbanism – sustainable human settlements: 60 case studies*. GG Editorial Gustavo Gili, Barcelona 2000 (bross., 23 x 30 cm, ill. 400 col. e b/n, 192 p.p., inglese e spagnolo)

Cosa significa, che aspetto ha e come funziona un «insediamento urbano sostenibile»? Con il termine «Ecourbanism» si intende lo sviluppo sostenibile di una comunità umana multi-dimensionale in un contesto edificato, bilanciato e armonioso. Il volume tenta di definire un quadro dello stato di fatto di questo nuovo approccio disciplinare, attraverso la pubblicazione di 60 progetti selezionati in base al criterio che collega la valutazione dell'insediamento urbano con il concetto di «sviluppo sostenibile». I 60 esempi sono presentati in una sequenza strutturata in sette categorie analitiche, che si rifanno agli aspetti più caratteristici di ogni progetto: 1) Mobilità; 2) Risorse; 3) Partecipazione; 4) Comunità; 5) Ecorisorse; 6) Rivitalizzazione; 7) *Televillages*. La selezione internazionale degli architetti e degli urbanisti che vengono pubblicati in questo libro comprende lavori di piccoli studi altamente specializzati e di ambito locale, la maggior parte dei lavori dei pionieri più rappresentativi (Sergio Los, Peter Calthorpe, Lucien Kron) e alcuni lavori di studi internazionali (Norman Foster, Daniel Libeskind, Richard Rogers, STE, Renzo Piano, Gigantes e Zenghelis).

Il libro presenta una mole eterogenea di proposte progettuali che costituiscono la lettura di un approccio disciplinare in formazione; la natura molto diversificata dei progetti presentati non consente una vera e propria lettura d'insieme, ma ha il pregio di fornire un utile quadro complessivo di questo nuovo tipo di sensibilità.



Steven Spier und Martin Tschanz. *Swiss made – neue schweizer architektur*. Fotografie di Christian Richters. Deutsche Verlags-Anstalt, München 2003 (ril., 20.5 x 22 cm, ill. foto e dis. b/n + col., pp. 255, tedesco)

Il volume presenta una selezione di 12 architetti svizzeri dei quali vengono pubblicate in media tre o quattro opere. La pubblicazione della casa editrice tedesca Deutsche Verlags offre un'immagine molto accattivante della produzione architettonica nazionale più recente, rendendo particolarmente evidente come il centro del dibattito sulla produzione architettonica più contemporanea sia localizzato nella Svizzera tedesca, con alcuni eccellenti esempi dai Grigioni. La struttura del libro si compone di una serie di piccole monografie dedicate ad ogni progettista; all'interno della sezione sono pubblicate tre o quattro opere accompagnate da un breve testo introduttivo curato dagli autori. Le opere sono illustrate da belle fotografie realizzate appositamente per il volume da Christian Richters; le informazioni grafiche sono forse un po' scarse, ridotte al minimo indispensabile, ma comunque sufficienti per la comprensione del progetto. Nel volume sono presentate (in ordine alfabetico) opere dei seguenti studi: Bearth + Deplazes; Burkhalter + Sumi Architekten; Gion A. Caminada; Jürg Conzett; Diener & Diener; Gigon & Guyer; Merce Meili; Markus Peter Architekten; Peter Märkli; Miller & Maranta; Morger & Degelo; Valerio Olgiati; Peter Zumthor. Da segnalare l'assenza di opere di Herzog & De Meuron.

Steven Spier è professore presso l'University of Strathclyde a Glasgow.

Martin Tschanz è professore presso la Hochschule für Technik und Wirtschaft a Coira.